



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

*#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo*

*Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*

<b>BANDO PUBBLICO</b>	<b>REG UE 1305/2013, Art. 20</b>
<b>codice misura</b>	<i>19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo</i>
<b>codice sottomisura</b>	<i>19.2 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i>
<b>codice tipo intervento</b>	<i>19.2.1.x Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali</i>
<b>progetto chiave</b>	<i>Progetto Chiave n. 04 –Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti</i>
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Prealpi e Dolomiti</i>



## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare.

Ciascuno dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati.

Il Progetto Chiave 04 denominato "Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti" si pone come obiettivo specifico la promozione, all'interno della nuova destinazione turistica locale, di un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce, sostenendo l'affermazione di un modello di sviluppo territoriale fondato sulla valorizzazione sostenibile del patrimonio locale.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse - Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
e.	PSL – Progetto Chiave n. 04 – Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpagò, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpagò, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre.
----	---

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti diritto privato senza scopo di lucro
----	---

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"><li>i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17</li><li>ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34</li><li>iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18</li><li>iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale.</li></ul>
b.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
c.	Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al <i>de minimis</i> . A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.
--

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	l'intervento è attivato sulla base di un <i>Piano di attività</i> elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente.
c.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
d.	il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
e.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f.	Non sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"><li>i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1;</li><li>ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari</li></ul>

	iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.
--	---

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo <i>Piano di attività</i> , in funzione degli effettivi interventi previsti
b.	Le iniziative, i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite linee guida e disposizioni regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> ).

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.	
---	--

### 3.5. Spese ammissibili

a.	Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi]</li> <li>ii. strumenti e servizi di informazione relativi a <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche)</li> <li>- progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-booking per servizi turistici.</li> </ul> </li> </ul>
b.	Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

### 3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.</li> </ul>
----	--

#### 4. Pianificazione finanziaria

##### 4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari ad euro 220.000,00.
b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

##### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base della % di seguito indicata:
	Enti diritto privato senza scopo di lucro <span style="float: right;">80%</span>

##### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari ad euro 30.000 L'importo massimo della spesa ammissibile è pari ad euro 120.000
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

##### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

##### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

#### 5. Criteri di selezione

##### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
<b>1) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati</b>	
<b>Criterio di priorità 4.1</b>	<b>Punti</b>
<b>4.1.1</b> Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	30
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.	

<b>2) Principio di selezione applicabile dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	20
Criterio di assegnazione: Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.	
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>
Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto. Aggregazione formata da:	
numero soggetti > 10	50
6 < numero di soggetti ≤ 9	40
3 < numero di soggetti ≤ 6	30
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito in presenza di accordo sottoscritto tra il richiedente e altri soggetti, tutti aderenti alla DMO, per la realizzazione del progetto oggetto di domanda da parte del soggetto richiedente. L'accordo deve essere sottoscritto prima della presentazione della domanda. Il punteggio viene attribuito secondo un gradiente di numerosità (più elevato è il numero di soggetti aggregati e più elevato è il punteggio). Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto seguente: “Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto”.	
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>
Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto.	30
Criterio di assegnazione: Il punteggio è assegnato in presenza di un formale accordo tra almeno 3 soggetti per la realizzazione del progetto oggetto di domanda, alla data di pubblicazione del bando. Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto precedente: “Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto”.	
b.	Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo pari a 20 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell’intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

## **5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- |    |  |
|----|--|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none"><li>- Criterio di priorità <i>“Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia dell’attestazione rilasciata dal Presidente del GAL. Saranno considerate valide, al fine dell’attribuzione del punteggio, unicamente le attestazioni rilasciate per il corso svolto nell’anno 2019.</li><li>- Criterio di priorità <i>“Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia dell’accordo sottoscritto tra il richiedente e altri soggetti (tutti aderenti alla DMO) per la realizzazione del progetto oggetto di domanda da parte del soggetto richiedente. L’accordo deve essere sottoscritto prima della presentazione della domanda di aiuto. Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto seguente: <i>“Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto”</i>.</li><li>- Criterio di priorità <i>“Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia dell’accordo sottoscritto tra il richiedente e altri soggetti per la realizzazione del progetto oggetto di domanda da parte del soggetto richiedente. <u>L'accordo deve essere sottoscritto prima della data di pubblicazione del bando da almeno 3 soggetti.</u> Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto precedente: <i>“Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto”</i>.</li></ul> |
| b. | <u>Per domande presentate da soggetti privati</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio.   |
| c. | Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall’allegato tecnico 11.1.  |
| d. | Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali.   |
| e. | Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.   |
| f. | I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera e) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.<br>La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.  |

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- |    |   |
|----|---|
| a. | Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività. |
| b. | Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate.  |

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.



Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: [info@gal2.it](mailto:info@gal2.it)

PEC: [gal2@legalmail.it](mailto:gal2@legalmail.it)

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste, via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795432, fax 041.2795492

email: [adgfeasrforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@regione.veneto.it)

PEC: [adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

Email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

## **11. Allegati tecnici**

### **11. 1 Schema – Piano di attività**

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività;
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi;
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti;
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza interessata dall'intervento;
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi;
- cronoprogramma generale.